



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI PARMA

Ufficio del Procuratore

Parma, 21.2.2024

Ai Magistrati (togati e onorari)

Al Personale amministrativo

Alla Polizia giudiziaria

Al Sig. Presidente del Consiglio Ordine Avvocati di

PARMA

OGGETTO: OdS 10/24 del 5.2.2024- Estratto del verbale della riunione del 20.2.24 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma.

Trasmetto, per opportuna conoscenza, l'estratto del verbale della riunione del 20.2.24 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma condividendo ed apprezzando lo spirito di collaborazione da parte dell'Avvocatura.

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Alfonso D'Avino

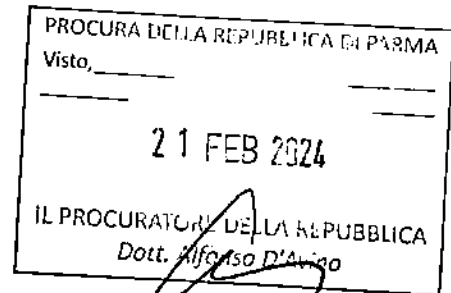


CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

Estratto dal libro dei verbali – Riunione del 20 febbraio 2024

L'anno 2024 il giorno 20 del mese di febbraio in Parma, alle ore 14,30 e seguenti nei consueti locali dell'Ordine degli Avvocati di Parma sono presenti ad apertura di verbale:

avv. Francesco Mattioli	Presidente
avv. Matteo de Sensi	Vice Presidente
avv. Maria Rosaria Nicoletti	Segretario
avv. Vittorio Anelli	Tesoriere
avv. Simona Cocconcelli	
avv. Angelica Cocconi	
avv. Giuseppe Cornetti	
avv. Daria Fanti	
avv. Filippo Federico	
avv. Michele Megha	
avv. Alessandra Mezzadri	
avv. Maria Pia Pellegrino	
avv. Stefano Squarcina	
avv. Werner Stricker	



ORDINE DEL GIORNO

Omissis

Sul punto 2) all'O.d.g.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma

Visti

- l'ordine di servizio n.10 del 05.02.2024 della Procura della Repubblica di Parma avente ad oggetto: "Apertura al pubblico degli sportelli – Modifica dell'ordine di servizio n.23/2022 del 30.3.2022"
- la delibera del Consiglio Direttivo della Camera Penale di Parma del 13 febbraio 2024 che ha proclamato lo stato di agitazione dei propri iscritti e chiesto al Procuratore della Repubblica di poter revocare l'ordine di servizio n.10 del 05.02.2024
- la missiva del Procuratore della Repubblica del 13.02.2024 avente ad oggetto "delibera del Consiglio direttivo della Camera Penale di Parma del 13.2.2024 di proclamazione dello stato di agitazione"

considerato

- che le disposizioni contenute nel richiamato ordine di servizio n.10 sono causate da una situazione di organico amministrativo "*drammatica*", dovuta ad un aumento delle incombenze dell'Ufficio di Procura a fronte di un mancato adeguamento degli organici del personale amministrativo, di una contingente riduzione di ausiliari, funzionari ed assistenti e della previsione di ulteriori trasferimenti e pensionamenti nei mesi a seguire;
- che la Procura della Repubblica di Parma non ha beneficiato degli innesti del personale dell'ufficio del processo collegato ai fondi del PNRR e la pregressa carenza del personale amministrativo, anche in funzione delle nuove incombenze dettate dall'implementazione tecnologica del processo penale e dall'adeguamento alla normativa introdotta dalle recenti riforme, è destinata ulteriormente ad aggravarsi;

- che ad oggi, taluni uffici e servizi della locale Procura della Repubblica si reggono sull'apporto di "agenti/ufficiali di Polizia giudiziaria" adibiti a funzioni evidentemente non loro, sul contributo di enti estranei all'amministrazione della Giustizia e finanche sul contributo di volontari in pensione ex militari dell'Arma dei Carabinieri;
- che è condivisibile il principio, richiamato nella delibera con la quale la Camera Penale ha proclamato lo stato di agitazione, secondo cui *"il diritto di difesa si esplica anche attraverso la possibilità per il privato cittadino di accedere, in qualsiasi momento e senza limitazione alcuna, alle cancellerie"* e quindi al sistema dell'amministrazione della giustizia, nel suo complesso considerato;
- che la richiesta di una maggiore apertura delle segreterie non è posta a presidio dell'avvocato in quanto tale, bensì della sua funzione di rappresentante del ruolo difensivo nel processo, a tutela dei cittadini coinvolti nel procedimento penale e dunque, non trattandosi di un mero utente di un servizio, al pari di ogni altro soggetto processuale non può subire eccessive limitazioni nell'accesso agli Uffici giudiziari;

Il Consiglio dell'Ordine di Parma esprime forte preoccupazione per la situazione di gravissima emergenza operativa della Procura della Repubblica di Parma e rappresenta il timore di un ulteriore prossimo peggioramento a fronte dei trasferimenti e pensionamenti indicati nell'ordine di servizio n. 10/2024 del Procuratore della Repubblica.

L'Avvocatura di Parma, nell'ambito del trasparente rapporto collaborativo con i locali Uffici Giudiziari, ha sempre manifestato massima comprensione rispetto alle problematiche amministrative rappresentate condividendo, su tale presupposto, anche l'ordine di servizio della Procura della Repubblica di Parma n. 23/2022 del 30.03.2022, nonostante non permanessero le esigenze di emergenza epidemiologica che avevano comportato la contingentazione degli ingressi al pubblico degli uffici e le limitazioni imposte apparissero non giustificate rispetto alla recuperata normalità della convivenza collettiva;

Va, peraltro, evidenziato che la locale Avvocatura ha sempre espresso il proprio dissenso a fronte dell'adozione di stringenti modalità limitative di accesso ai servizi degli uffici giudiziari, proprio perché lesive dei diritti dei cittadini, alla cui tutela sono poste le norme richiamate sia dal Procuratore della Repubblica che dalla Camera Penale di Parma e ciò nel timore di un consolidamento della situazione, che da contingente condizione emergenziale potesse assumere il carattere di definitività.

Al pari, si rileva come le disposizioni e le motivazioni dell'ordine di servizio n.10/2024 del Procuratore della Repubblica costituiscono un ulteriore, dichiaratamente necessitato, passo verso una cronica limitazione di accesso e riduzione dei servizi per il pubblico.

In tale contesto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati esprime il proprio dissenso rispetto a riforme giudiziarie che hanno l'effetto di aggravare le modalità di accesso delle parti alla giurisdizione ed alla Giustizia, se non accompagnate da un efficace ripopolamento del personale amministrativo e da una adeguata e tempestiva formazione, giustificando le preoccupazioni manifestate dalla rappresentanza dell'Avvocatura penale, che vengono condivise.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, pertanto, auspica che il Ministero di Giustizia, innanzi all'evidenza della situazione così chiaramente rappresentata dal Procuratore della Repubblica di Parma, adotti immediati provvedimenti tesi a ricostituire la pianta organica del personale in modo tale da ridare piena operatività ed accesso agli uffici della locale Procura della Repubblica.



Esprime fattiva disponibilità alla Procura della Repubblica di Parma a collaborare nel perseguimento di soluzioni istituzionali che elidano ancor maggior disagio, tale da costringere addirittura a richiedere l'ausilio di personale volontario proveniente dalla società civile che operi in un ufficio che più di altri è tenuto alla segretezza degli atti.

Rileva come le evidenziate carenze causate dalla "drammatica" situazione di mancanza di organico e di risorse sono in palese contrasto con il declamato raggiungimento dell'obiettivo di un sistema di giustizia effettivo ed efficiente, richiesto anche a livello europeo.

Pertanto, se davvero l'efficienza dell'amministrazione della giustizia rappresenta un valore in sé, radicato nella cultura costituzionale europea ed ampiamente recepita dall'ordinamento italiano, si rende assolutamente necessario assicurare funzionalità agli Uffici giudiziari, dotandoli di mezzi e risorse necessarie per il loro concreto funzionamento, senza comprimere il diritto di difesa, che si estrinseca anche attraverso l'attività di libero accesso alle segreterie e alle cancellerie.

Tutto ciò premesso, all'unanimità così

delibera

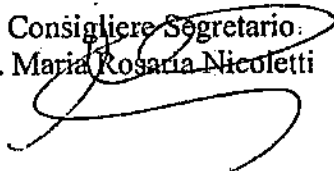
- invita l'Ill.mo Ministro della Giustizia, nell'ottica di una soluzione strutturale al problema dell'inadeguatezza degli organici del personale amministrativo degli uffici giudiziari e della carenza di risorse, ad assumere con assoluta urgenza delle misure **straordinarie di reclutamento del personale amministrativo fino alla completa copertura delle vacanze di organico della Procura della Repubblica di Parma;**
- invita l'Ill.mo Ministro della Giustizia, anche nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR, all'adozione di immediate misure, auspicabilmente risolutive e non temporanee, in modo da intervenire in breve termine sulla tutela dei diritti di difesa dei cittadini assicurando un effettivo funzionamento di tutto il sistema giudiziario, nel suo complesso considerato, per così garantire a tutti i cittadini l'accesso alle segreterie ed alle cancellerie nel rispetto dei limiti minimi previsti dalla Legge;
- invita tutte le Autorità in indirizzo, per quanto di rispettiva competenza e di proprie attribuzioni, a mantenere un proficuo coordinamento affinché l'amministrazione della Giustizia venga assicurata senza alcun *vulnus* per il fondamentale esercizio del diritto di difesa garantito ai cittadini anche mediante l'accesso ai suoi servizi essenziali;

Dispone

la trasmissione della presente delibera al Ministro della Giustizia, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, al Procuratore Generale della Corte d'Appello di Bologna, al Procuratore della Repubblica di Parma, al Presidente della Corte d'Appello di Bologna, al Consiglio Giudiziario di Bologna, al Presidente del Tribunale di Parma, al Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Presidente URCOFER e al Presidente della Camera Penale di Parma.
Si dispone, altresì, la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Omissis

Il Consigliere Segretario
Avv. Maria Rosaria Nicoletti



Il Presidente
Avv. Francesco Mattioli

